



Rossella Spada (Formazienda): “Formare il capitale umano e sostenere la ripresa”

L'intervista di Interris.it a Rossella Spada, direttore del Fondo Formazienda, sull'importanza della formazione per qualificare o riqualificare i lavoratori

da **Manuela Petrini** - Ottobre 27, 2021 ULTIMO AGGIORNAMENTO 0:04



Formazione e lavoro rappresentano il motore della ripresa e spetta ai fondi interprofessionali costruire le condizioni perché il sistema Paese, sul piano economico e produttivo, possa contare su risorse umane adeguatamente preparate e in grado di vincere la sfida tecnologica. Interris.it ne ha parlato con **Rossella Spada**, direttore del **Fondo Formazienda** che riunisce quasi 100mila imprese per 700mila lavoratori e che, dal 2008, ha stanziato risorse per 170 milioni di euro formando 500mila persone. Una realtà leader, la cui governance spetta alla confederazione datoriale Sistema Impresa e al sindacato dei lavoratori Confsal, che è nata nel Nord Ovest ma che opera ormai in tutta Italia.



Fai una donazione a Interris



Iscriviti alla newsletter

^ quello definito dal Pnrr. A ciò si aggiunge la capacità autonoma delle aziende italiane di riaversi sviluppando strategie efficaci di rinnovata presenza nei mercati nazionali ed esteri. L'economia globale è un'economia integrata e digitale. I canoni, gli standard e le prassi della tecnologia 4.0 sono prevalenti e funzionali all'ottenimento del successo. Lo scenario richiede quindi una valorizzazione capillare e puntuale del capitale umano. E quindi, conseguentemente, delle competenze e della formazione".

Come è cambiato il mondo della formazione pre e post-pandemia?

"Se pensiamo allo smart working e all'e-learning sincrono o a-sincrono vediamo subito come l'aspetto dell'innovazione tecnologica abbia preso il sopravvento. La formazione ha il fine di qualificare o riqualificare le persone trasmettendo il nuovo sapere propedeutico all'instaurazione delle migliori prassi per la vita d'impresa. È un aspetto, questo, che è stato fortemente investito dal cambiamento tecnologico sia per ciò che riguarda il tema della competitività sia per ciò che riguarda il tema della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Gli avvisi di finanziamento di Formazienda inseriscono entrambe le tematiche tra le mete prioritarie dei progetti formativi ai fini dell'accesso ai fondi".

In questo periodo si parla molto di transizione ecologica. Il pericolo è che molti posti di lavoro vadano persi, mentre di conseguenza se ne creeranno dei nuovi. Come aiutare i lavoratori in questo delicato passaggio?

"Soprattutto il patto per il Green Deal Europeo, al quale fa riferimento il Recovery Plan, impone un'attenzione particolare al connubio di digitalizzazione e sostenibilità. Due obiettivi che sono alla portata del sistema produttivo nazionale solo in presenza di un rinnovamento della conoscenza in capo alle aziende. Qui, ancora una volta, emerge il ruolo decisivo della formazione".

Molto spesso assistiamo a un disallineamento tra domanda ed offerta di lavoro. Come si potrebbe intervenire?

"Serve una formazione di qualità. Per ottenerla è indispensabile prevedere la certificazione delle competenze al termine dei percorsi formativi. In questo modo sia per i lavoratori sia per le aziende è possibile individuare in modo oggettivo le conoscenze e le abilità. Anche in riferimento al sapere informale o non formale è necessario fare chiarezza per delineare in modo nitido le capacità operative delle persone rendendo più veloci i tragitti in entrata e in uscita dalle aziende".

Probabilmente, i giovani e le donne sono stati i più colpiti dal mutamento del mondo del lavoro che si è verificato durante la pandemia. Come i governi possono intervenire per aiutare questa classe di lavoratori?



assunzioni tramite sgravi contributivi e soluzioni affini”.

Quali sono le iniziative che Formazienda conta di mettere in campo per il futuro?

“Formazienda ha emanato al termine dell’estate un avviso da 10 milioni di euro che ha raccolto la manifestazione di interesse di numerose aziende su tutto il territorio nazionale. Vogliamo proseguire sulla linea adottata iniettando ulteriori risorse per consentire i processi di rinnovamento della conoscenza e favorire le transizioni occupazionali. L’Italia ha bisogno di più competitività e occupabilità. La formazione delle risorse umane costituisce la strategia più efficace per raggiungere l’obbiettivo”.

Se vuoi commentare l’articolo manda una mail a questo indirizzo: scriviainterris@gmail.com

Avviso: le pubblicità che appaiono in pagina sono gestite automaticamente da Google. Pur avendo messo tutti i filtri necessari, potrebbe capitare di trovare qualche banner che desta perplessità. Nel caso, anche se non dipende dalla nostra volontà, ce ne scusiamo con i lettori.

| Fai una donazione | Vuoi essere aggiornato? |
|---|--|
|  |  <input type="text" value="Nome"/> <input type="text" value="Email"/> <input type="checkbox"/> Accetto informativa sulla privacy <input type="button" value="ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER"/> |



Fai una donazione a Interris



Iscriviti alla newsletter